

GIORNO DELLA MEMORIA

LA TRAGEDIA DEL POPOLO AFGANO



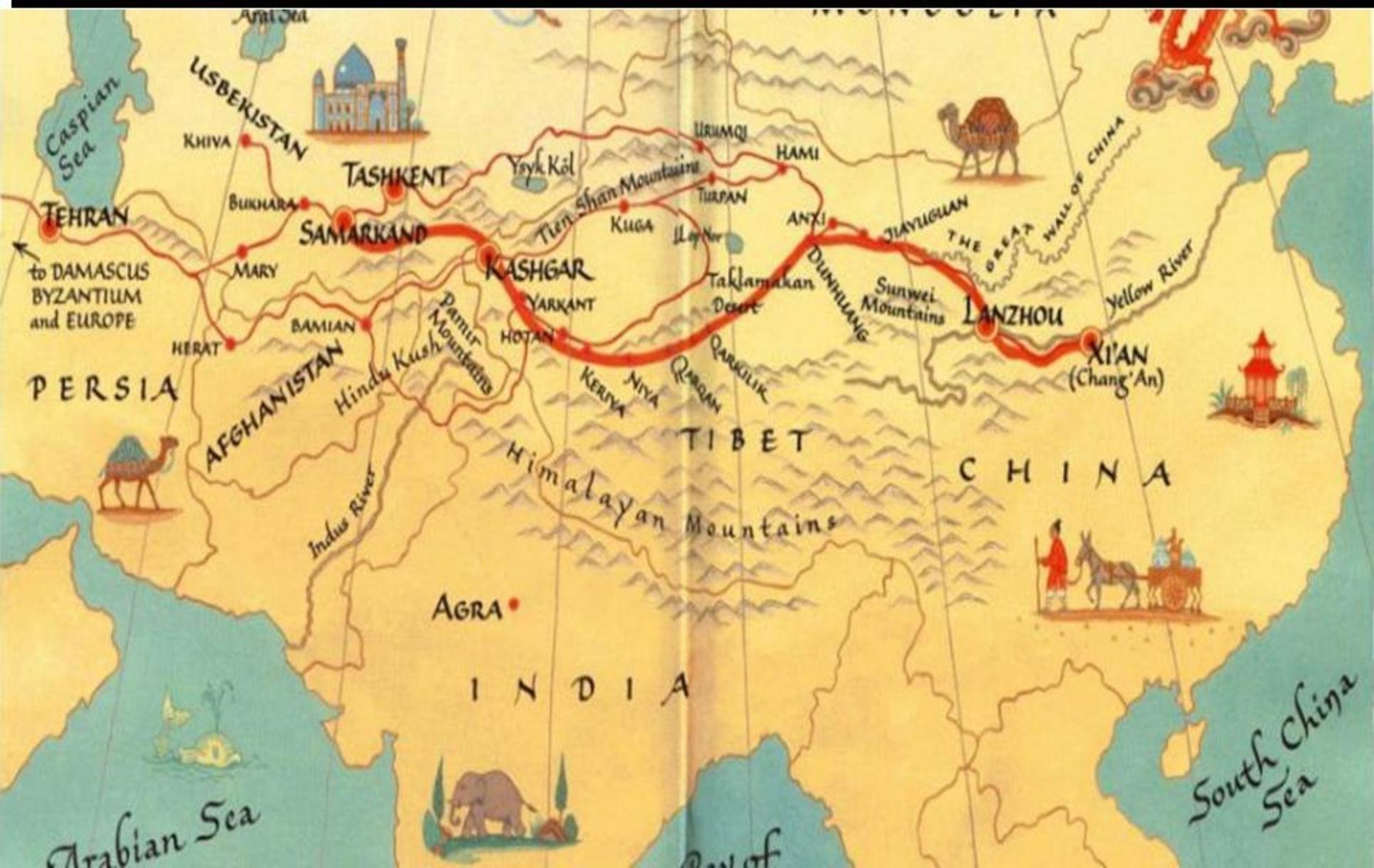
AGENDA

1. BREVE INQUADRAMENTO GEOPOLITICO, STORICO, CULTURALE E RELIGIOSO
2. LE RISOLUZIONI DELL'ONU E GLI INTERVENTI DEGLI USA E DELLA NATO
3. LA PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA: SCOPI E OBIETTIVI DELLA MISSIONE
4. LA SITUAZIONE NELL'AREA DI COMPETENZA ITALIANA DAL MARZO ALL'OTTOBRE DEL 2009
5. CAUSE DELLA SCONFITTA
6. PROSPETTIVE FUTURE PER IL POPOLO AFGANO

ASPETTI GEOGRAFICI



L'ANTICA VIA DELLA SETA

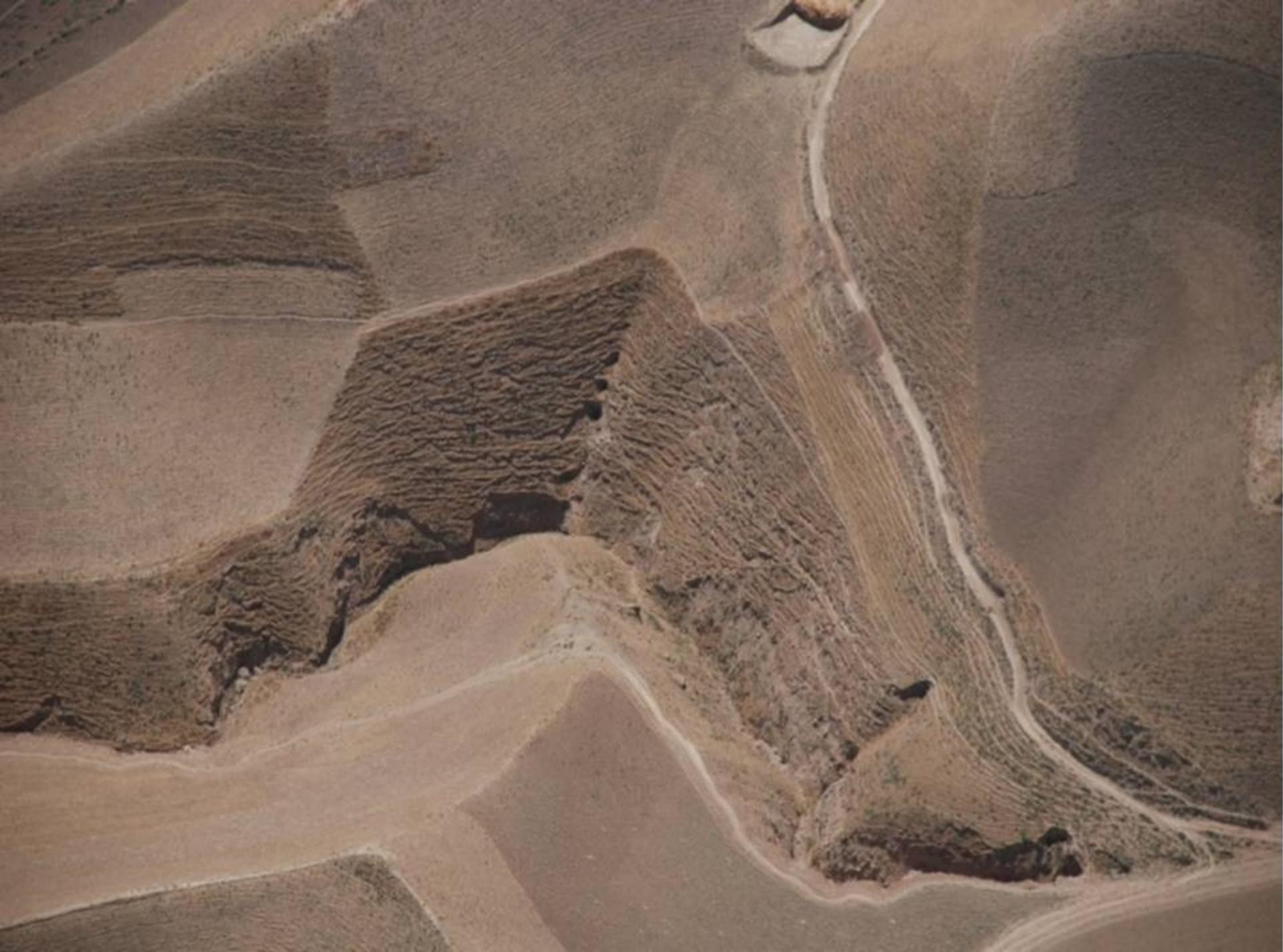


OROGRAFIA – CITTA' – ASSI STRADALI



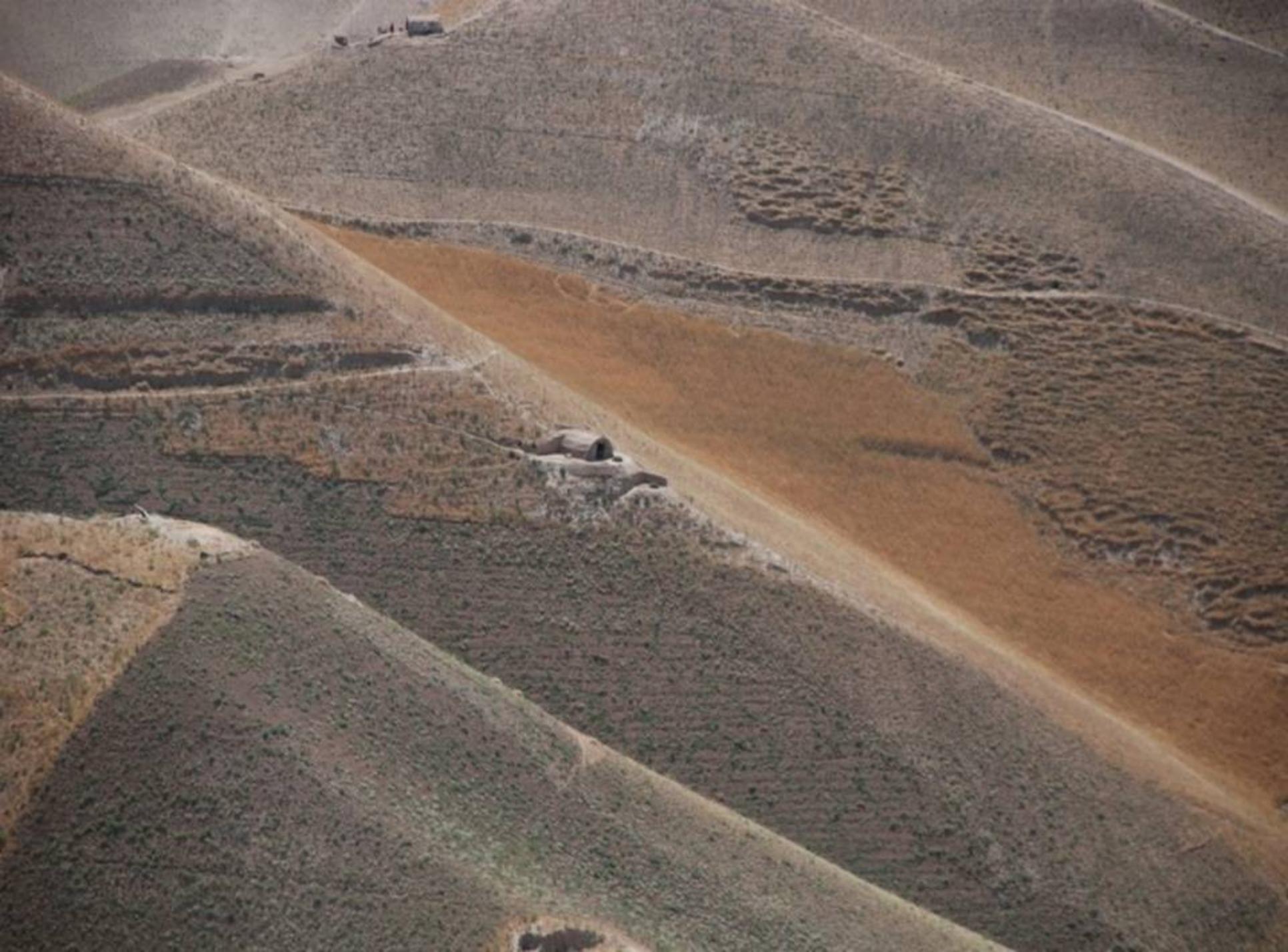












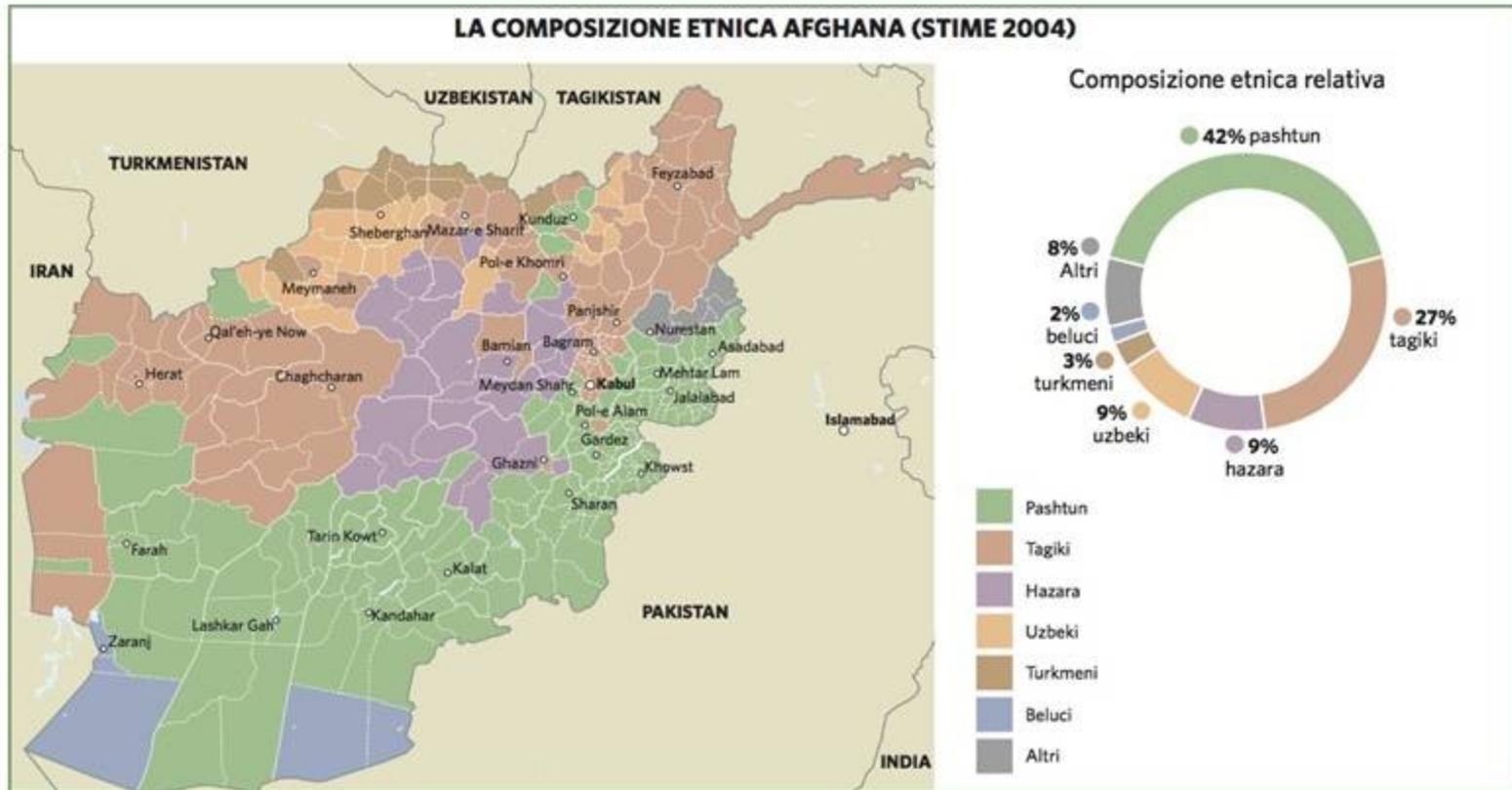




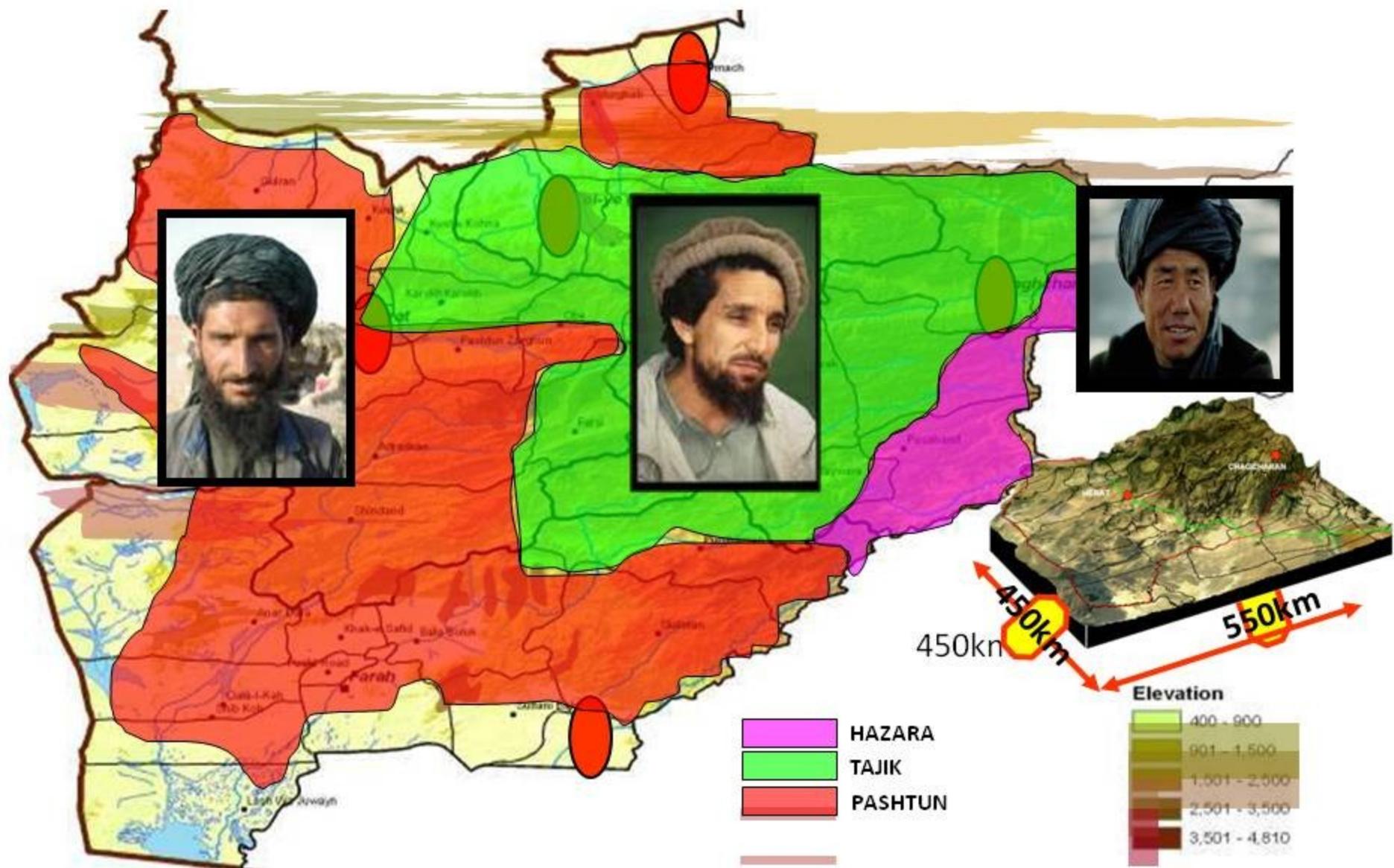


ETNIE

LA COMPOSIZIONE ETNICA AFGHANA (STIME 2004)



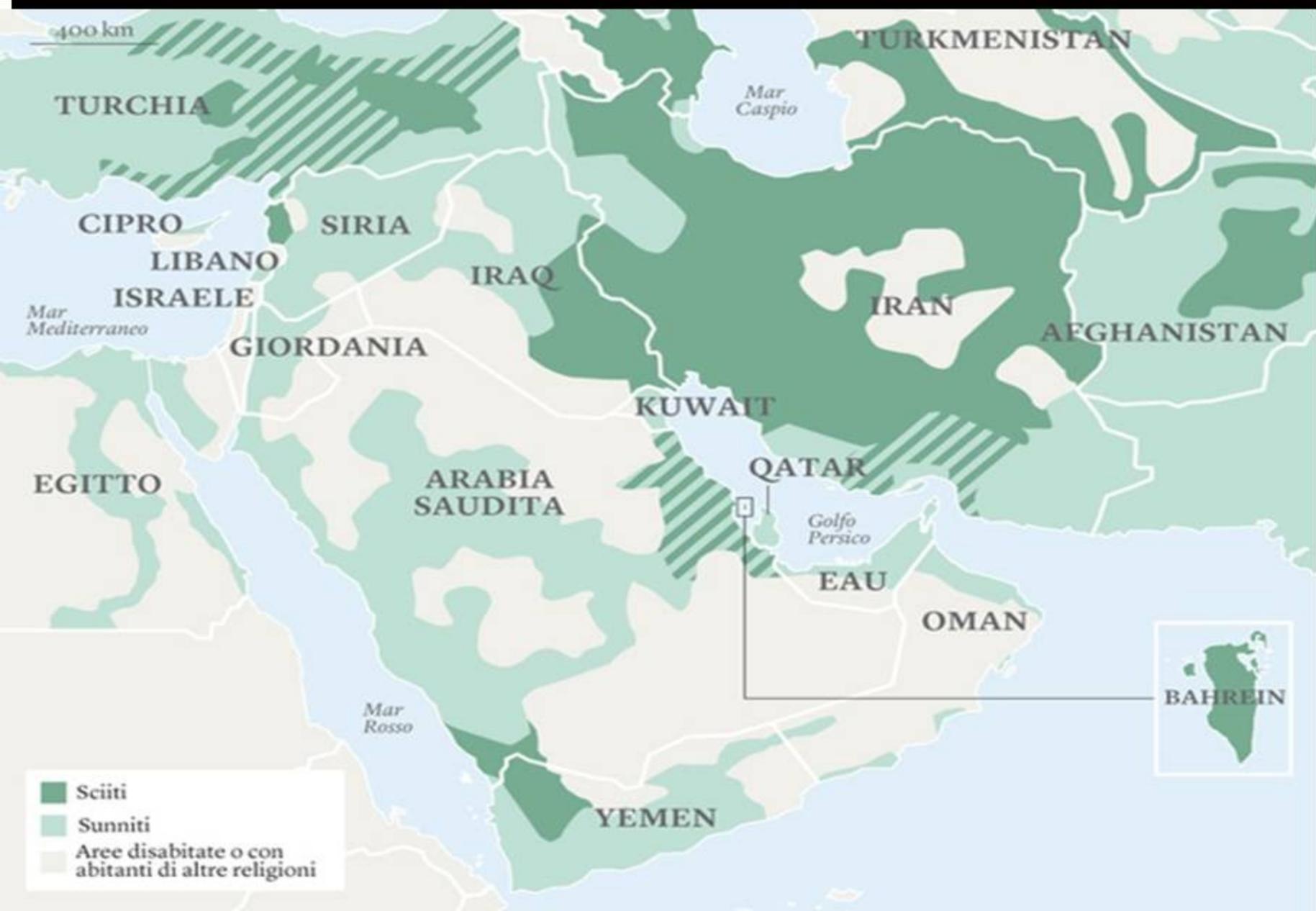
ETNIE NELL'AREA DI COMPETENZA ITALIANA



SCIITI E SUNNITI



SCIITI E SUNNITI



PATRIMONIO CULTURALE



PATRIMONIO CULTURALE



LA GRANDE MOSCHEA BLU DI HERAT



ASPETTI STORICO – POLITICI fino al 1970

1

FINO AL XVI secolo : Dario, Alessandro Magno e principi dell'India

2

**XIX SECOLO CONTESA IMPERI INGLESE – RUSSO
*IL GRANDE GIOCO***

3

GUERRA FREDDA CONTESA BLOCCO SOVIETICO E OCCIDENTALI

4

INVASIONE UNIONE SOVIETICA E SUCCESSIVO RITIRO 1979 - 1989

POPOLAZIONE ed ECONOMIA (dati al 2009)

- 25 milioni di abitanti
- Tra i Paesi più poveri del pianeta con l'aspettativa di vita più bassa (solo 45 anni)
- agricoltura, principale attività economica, solo il 6% coltivato sul 12% del territorio coltivabile. La produzione agricola è vincolata da una dipendenza quasi totale da neviccate invernali irregolari e piogge primaverili per l'acqua.
- Assenza di ferrovie dovuta ai diversi scartamenti utilizzati dai Paesi Confinanti (Iran, ex Paesi dell'URSS, Cina e Pakistan) e strade a volte impraticabili, poche quelle asfaltate

POPOLAZIONE ed ECONOMIA (dati al 2009)

- 32% della popolazione NOMADE dedica alla PASTORIZIA
PECORA DI MARCO POLO



- ESPORTAZIONI 800 mil \$ - IMPORT 5 miliardi \$
- PIL pro capite 509 \$

ma allora come fanno ???

INTROITI FRAUDOLENTI e ATTIVITA' ILLECITE

- Contrabbando di ferro, lapislazzuli, rame,
- Droga (1,4 Miliardi \$ stime approssimative)
- Progetti internazionali di aiuto
- Economia sommersa



















11 SETTEMBRE 2001

L'EVENTO CHE HA CAMBIATO LA STORIA



REAZIONE AMERICANA

- **Ultimatum ai talebani di consegnare i terroristi e le milizie di Al Qaida presenti in massa nel territorio a Nord Est del Paese;**
- **Il 7 ottobre 2001** inizio dell'attacco americano e **cacciata dei talebani – 9 dicembre 2001** e **dispersione dei talebani sulle montagne al confine con il Pakistan;**
- **Esigenza di iniziare, con urgenza, una nuova fase di stabilizzazione e ricostruzione del Paese.**

CRONOLOGIA RISOLUZIONI DELL'ONU e PRINCIPALI EVENTI

- il **14.11.2001** - Risoluzione n. **1378**: volontà di sostenere l'istituzione di una nuova Amministrazione di transizione in Afghanistan che si adoperi per la formazione di un futuro Governo;
- il **06.12.2001** - Risoluzione n. **1383**, in occasione della firma dell'Accordo di Bonn del 05.12.2001 tra i rappresentanti delle diverse etnie afghane;

CRONOLOGIA RISOLUZIONI DELL'ONU e PRINCIPALI EVENTI

20.12.2001 - Risoluzione n. **1386**, autorizza la costituzione di un Contingente Militare Internazionale (International Security Assistance Force - ISAF), avente il compito di assistere l'Autorità Interinale Afgana nel mantenere la sicurezza in Kabul e nelle aree limitrofe, così che detta Autorità ed il personale dell'ONU possano operare in un ambiente sicuro.

CRONOLOGIA RISOLUZIONI DELL'ONU e PRINCIPALI EVENTI

- **22.12.2001** si insedia l'Autorità Interinale Afghana
- **10.01.2002**, a Londra, 16 Nazioni firmano un Accordo (Memorandum of Understanding), con il quale formalizzano il loro contributo ad ISAF

CRONOLOGIA RISOLUZIONI DELL'ONU e PRINCIPALI EVENTI

13.06.2002, Hamid
Karzai, già Presidente
del Governo
Interinale, viene
eletto Presidente
dell'Autorità
Transitoria Afghana



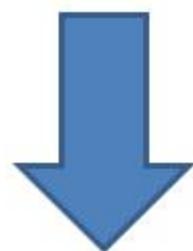
HAMIN KARZAI – 'il Sindaco di Kabul'

Per l'Occidente è il cavallo giusto su cui puntare?

- Nato a Kandahar, la famiglia di Karzai appartiene ad una potente tribù di etnia pashtun, sostenitrice del re Zahir Shah;
- Laureatosi a Kabul nel 1979;
- Ha frequentato un corso post laurea in scienze politiche in India dal 1979 al 1983. Quando ritornò in Afghanistan per lavorare come raccoglitore di fondi per supportare la rivolta anti-sovietica negli anni ottanta, viene a contatto con la CIA, che segretamente finanziava i mujaheddin.

DECISIONI POLITICHE DELL'OCCIDENTE E DELLA COMUNITA' INTERNAZIONALE

- Viene deciso di ricostruire l'intero apparato amministrativo e statale per consentire, dopo una fase di 4-5 anni di stabilizzazione, di far CAMMINARE L'AFGHANISTAN CON LE PROPRIE GAMBE.**



**SCUOLE – TRIBUNALI – ESERCITO – POLIZIA - OSPEDALI,
POLIZIA DI FRONTIERA - STRADE E APPARATO STATALE**

CRONOLOGIA RISOLUZIONI DELL'ONU e PRINCIPALI EVENTI

16.04.2003 la NATO decide di incrementare il proprio impegno in ISAF. La decisione viene presa in accordo con le Autorità afgane, con il Segretario Generale dell'ONU e con i Paesi confinanti con l'Afghanistan.

Inoltre, viene stabilito di costituire dei Team specializzati (circa 100) elementi di personale civile, uno per ciascuna provincia, necessari per la progettazione e la realizzazione delle strutture necessarie per la ricostruzione del Paese con il compito di estendere l'autorità del Governo afgano e di facilitare lo sviluppo delle attività economiche

ORIGINE MISSIONE IN AFGHANISTAN E PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA



MISSIONE assegnata dal GOVERNO ITALIANO al Contingente

Concorrere, insieme ad altre Nazioni, alla costituzione ed al mantenimento di ISAF, per assistere le Autorita' politiche afgane nella realizzazione e nel mantenimento di un ambiente sicuro, favorendo lo sviluppo delle Istituzioni e supportando, nel contempo, gli sforzi umanitari e la ricostruzione dell'Afghanistan

MODALITA' OPERATIVE PER ASSOLVERE LA MISSIONE

COMUNICAZIONE STRATEGICA

GOVERNABILITA'

Constrastare la corruzione
Sostenere le leggi
Supportare le Istituzioni

SICUREZZA

Inibire la capacita' degli insorti
Garantire un ambiente sicuro con le Forze di Sicurezza Afgane

SVILUPPO &
RICOSTRUZIONE

Migliorare i servizi sociali e le condizioni di vita

APPROCCIO "INTEGRATO" E "COMPRENSIVO"

Centro di Gravita'



POPOLAZIONE



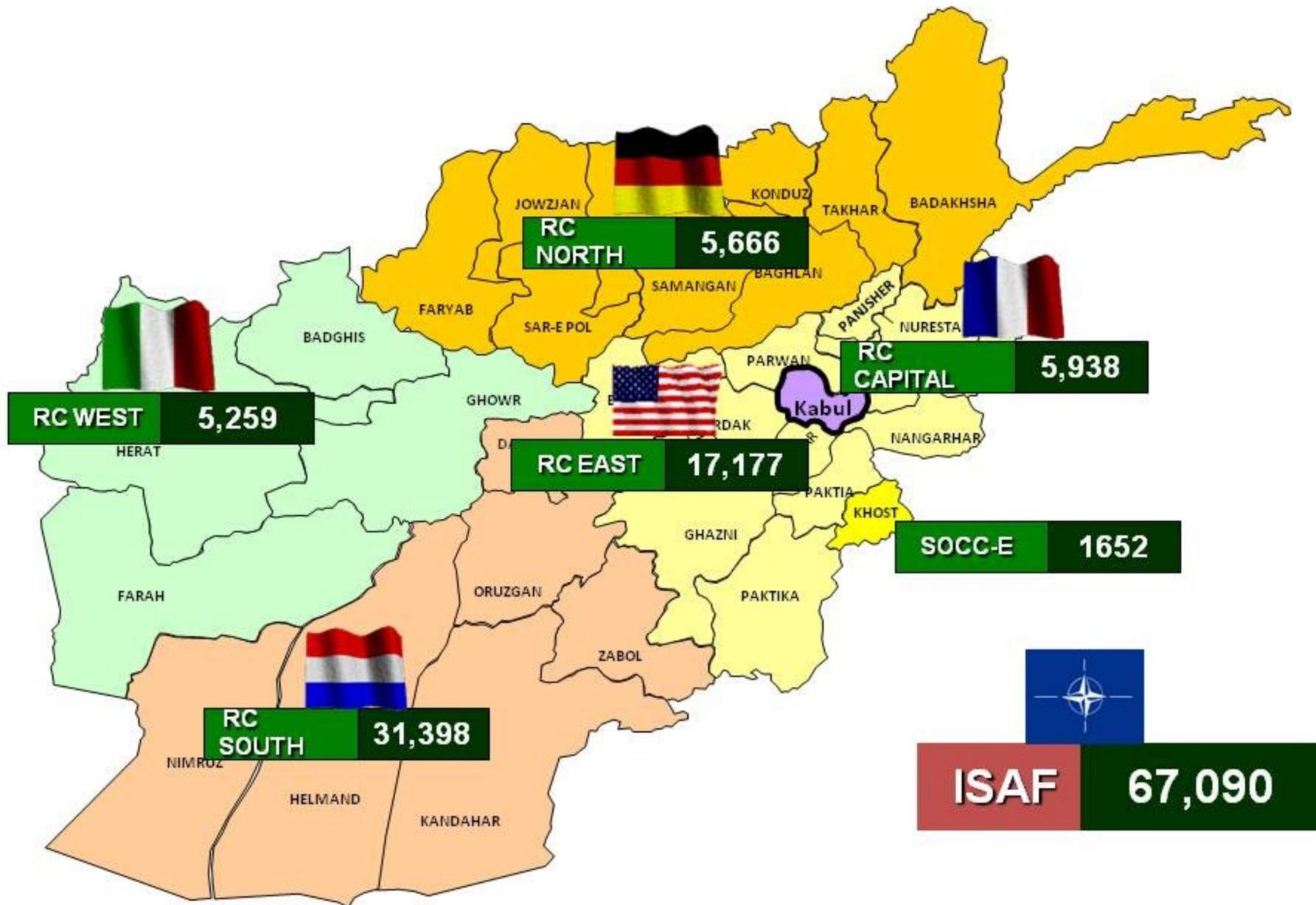
End State

ANSF

GIROA
ASN
autosufficienti



AREA DI OPERAZIONE



Provincial Reconstruction Team (PRT)

AFGHANISTAN ISAF RC AND PRT LOCATIONS



- Regional Command Capital (RCC)
Lead nation: France
- Regional Command North
Lead nation: Germany
- Regional Command West
Lead nation: Italy
- Regional Command South
Lead nation: Netherlands (rotates: GBR, CAN)
- Regional Command East
Lead nation: United States



	140		160
	1090		200
	2		9
	90		1770
	450		150
	2		490
	820		1590
	2830		30
	280		860
	580		20
	700		230
	140		70
	110		780
	2780		290
	3465		170
	140		660
	370		10
	8		25
	7		8300
	2350		26215
	7		

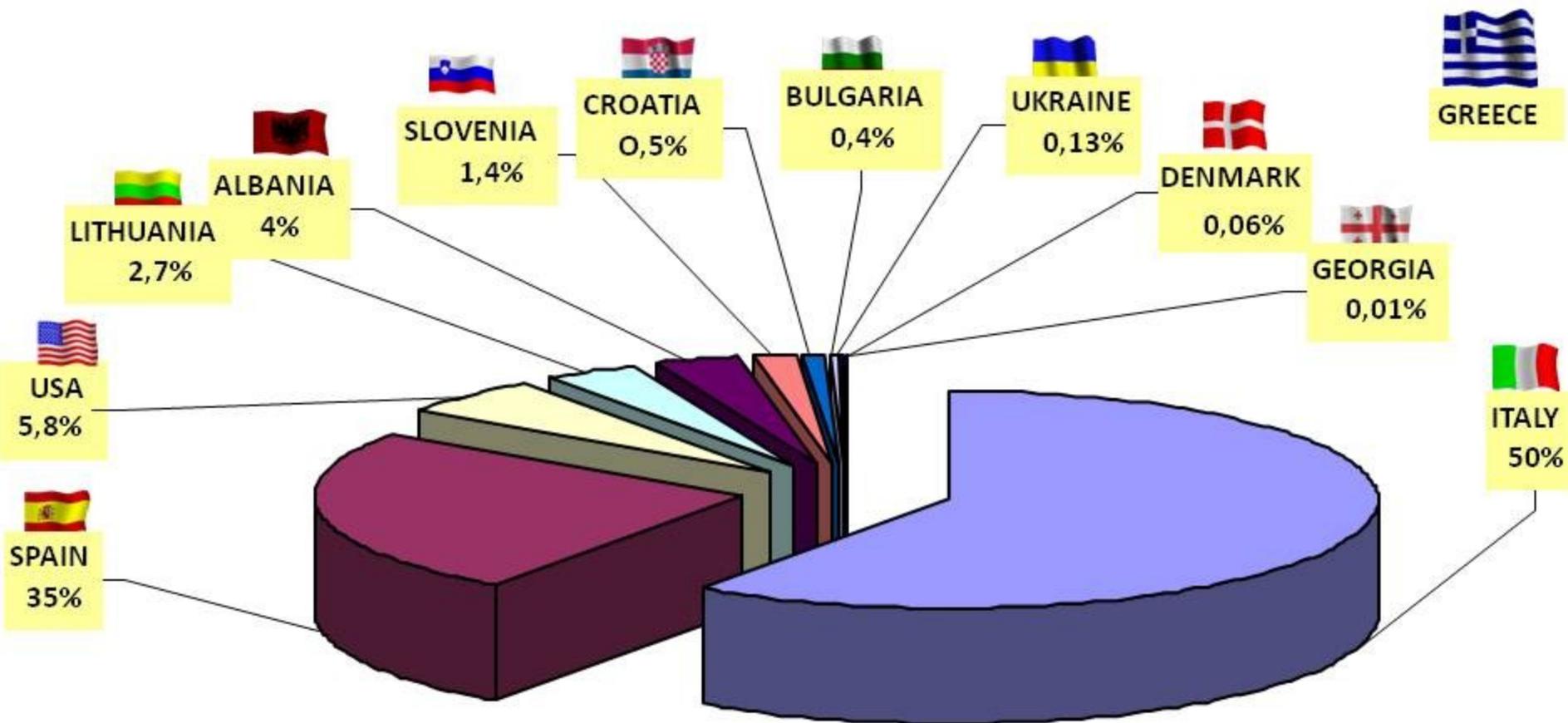
ISAF Total Strength: approx 58,390
DISCLAIMER
Troop Contributing Nations (TCN):
The ISAF mission consists of 42 Nations. The figures next to each country are based on global contributions to the entire ISAF Mission and do not reflect exact numbers on the ground at any one time.
The boundaries representation on this map must not be considered authoritative.
The names shown on this map or chart do not necessarily indicate official recognition of the political status of the territories concerned.



AREA DI RESPONSABILITA'



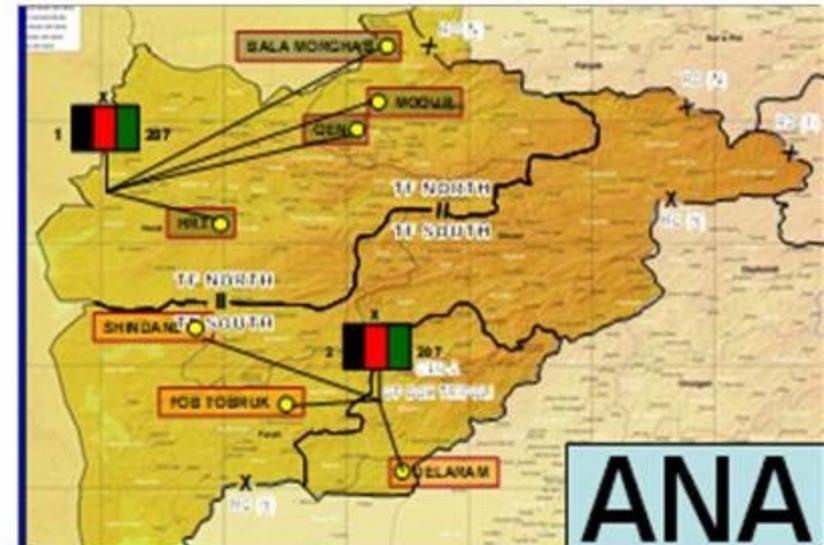
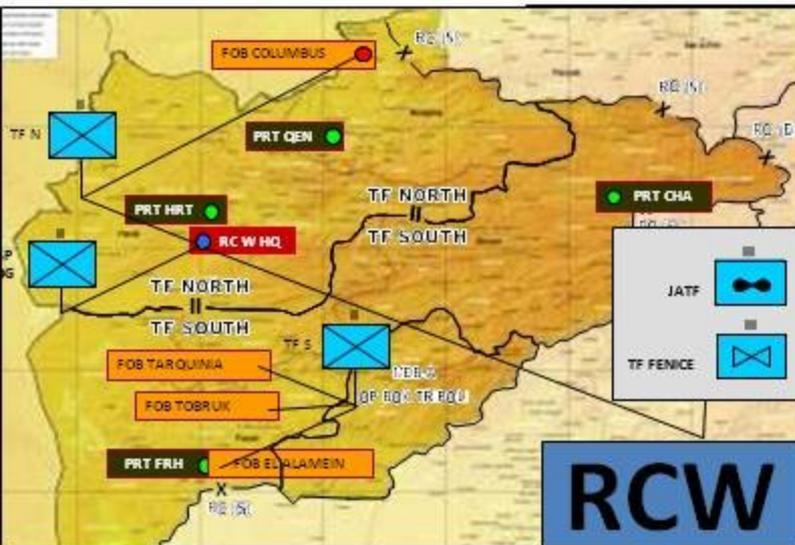
NAZIONI



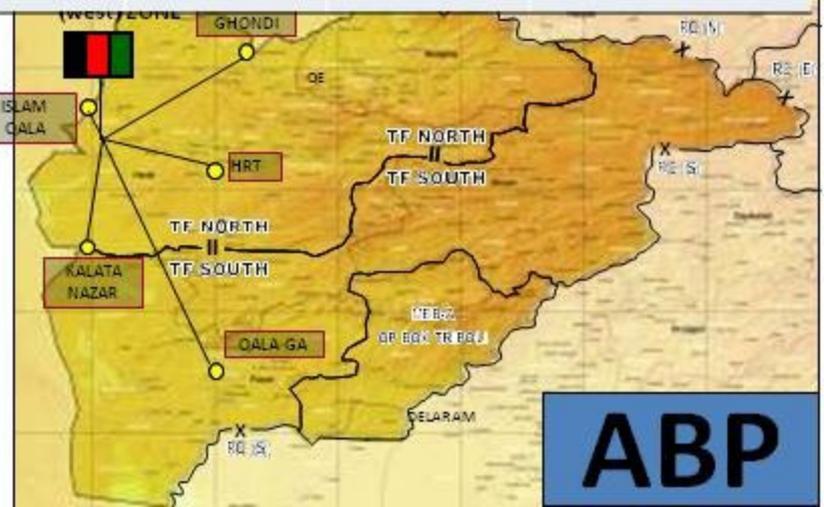
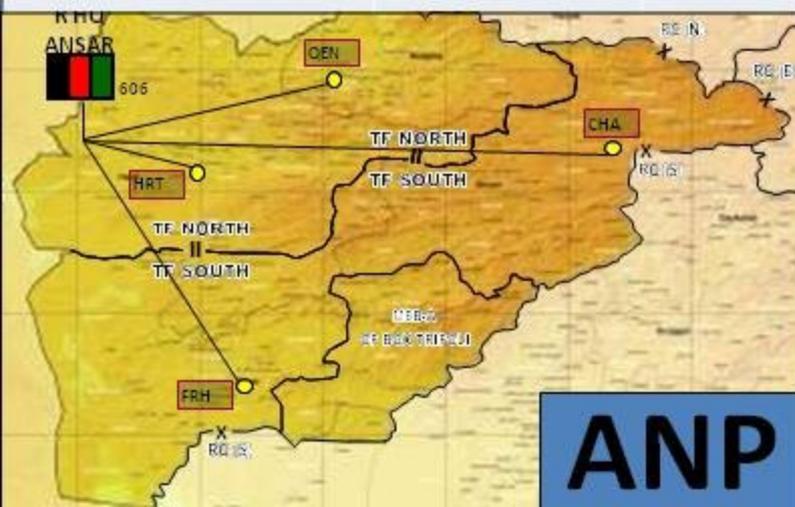
COMANDO REGIONALE OVEST

5259 troops

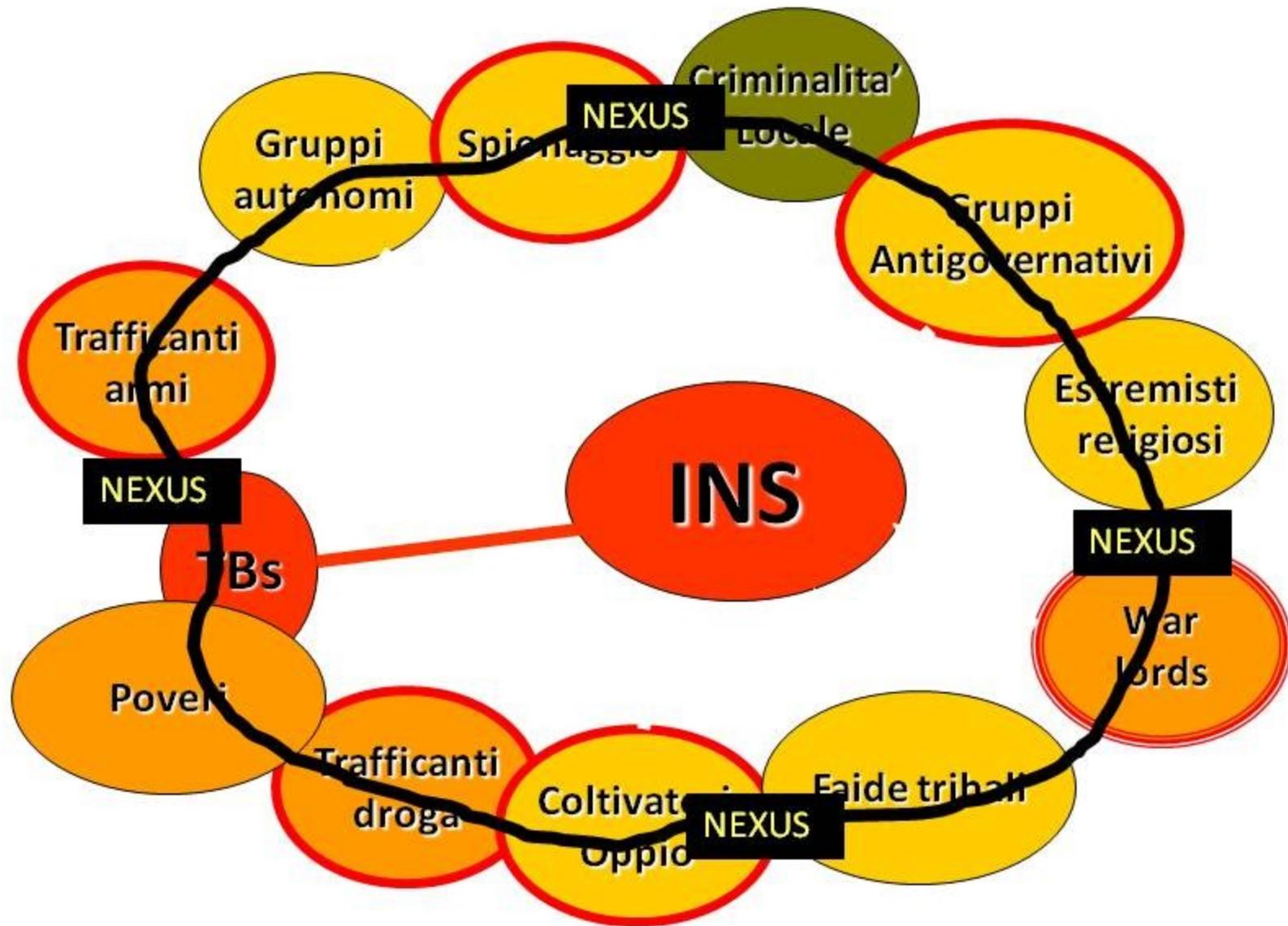
FORZE SETTORE A GUIDA ITALIANA



REGIONE OVEST	POPOLAZIONE E	ANA	ANP	ABP	ANSF	ISAF	Totale
Totale	3,6M	5187	5446	1774	12407	5259	17666



MOTIVI DI INSTABILITA' REGIONALE



DIFFERENZE TRA TALEBANI E INSURGENT

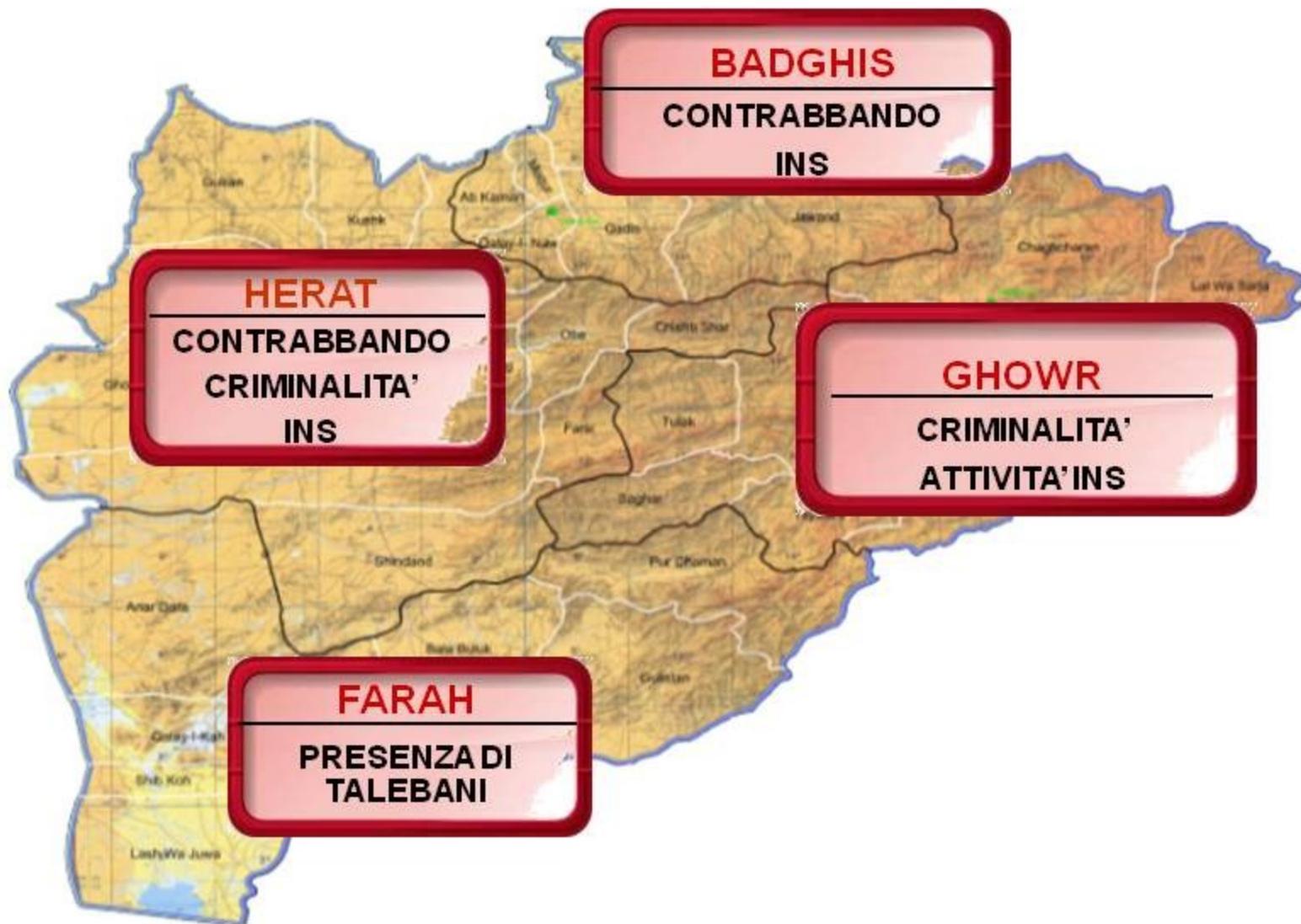
TALEBANI

- s'ispirano all'Islam della corrente sunnita **Deobandi**, che enfatizza la solidarietà, l'austerità e la famiglia (gestita dagli uomini)
- **Sono contrari al concetto politico di Stato**
- Radicalismo pastun, diverso dalla tradizione coranica dei mujaheddin (**TAGIKI e UZBEKI**)
- Diffusi tra i giovani e meno giovani profughi dei campi dei rifugiati al confine con il Pakistan ai tempi dell'Invasione Sovietica

INSURGENT

- Trafficanti di oppio e cocaina
- Traffici illeciti di materiali preziosi
- Corruzione
- Traffici illegali di armi e munizioni di ogni tipo
- Estrazione illegale di talco, cromite e carbone

VALUTAZIONE GENERALE



SITUAZIONE NEL 2009

PROBLEMATICHE DELLA REGIONE OVEST:

1. **Analfabetismo** → **Limitate strutture educative**
2. **Poverta'** → **Mancanza di commercio/sviluppo**
3. **Disoccupazione** → **Conversione ad attivita' criminali**
4. **Mancanza di frontiere sicure** → **Traffici illegali + movimenti di INS**
5. **Forze di Sicurezza locali** → **In crescita**
6. **Eventuali assenze dello Stato** → **Governi ombra**

OBIETTIVI DA PERSEGUIRE:

1. **Favorire lo sviluppo delle Scuole**
2. **Offrire posti di lavoro**
3. **Convertire gli Insurgents locali in lavoratori**
4. **Favorire lo sviluppo delle Forze di Sicurezza e della credibilita' delle Autorità Governative**

La Popolazione rimane il Centro di Gravità
Proteggere la popolazione rimane il Compito principale

STRUTTURA POLITICA E PRTs

PRT HERAT	
2008	2009
11 M€	13 M

PRT FARAH	
2008	2009
15.1 M€	41 M€

PRT QALA Y NAW	
2008	2009
1,5 M€	10,5 M€

PRT CHAGCHARAN	
2008	2009
1.85 M€	0.95 M€

HERAT



Yousuf
NURISTANI

FARAH



Roohul AMIN

BADGHIS



Delbar
ARMAN

GHOWR



Sayed M. Iqbal
MUNIB



PROGETTI REALIZZATI NEL 2009



7 NUOVE SCUOLE REALIZZATE

1.365.000 EURO



**4 CENTRI MEDICI – 1 REPARTO DI CHIRURGIA
1 REPARTO DI ORTOPEDIA E PEDIATRIA**

575.000 EURO



CENTRO CORRETTIVO FEMMINILE

290.000 EURO

PROGETTI REALIZZATI NEL 2009



38 POZZI PER DARE L'ACQUA AI VILLAGGI

410.000 EURO



28 KM DI STRADE E 3 PONTI

475.000 EURO



RIAPERTURA AEROPORTO DI HERAT

190.000 EURO

CONTRIBUTO ITALIANO 2005-2009

Educazione	105 scuole costruite (servono più di 783mila bambini, il 40% di tutti i bambini, con un aumento del 40%. Il 45% delle bambine va a scuola oggi, nel 2005 il 20%).	10.000 studenti universitari, 14 facoltà, 300 professori. Training center forma 4000 nuove professionalità ogni anno
Condizione femminile	50% dei diplomati, 38% degli universitari, commercianti, insegnanti, poliziotte, soldatesse, imprenditrici, politiche	Centro Arti Visuali (150 iscritte), Woman Social Business Center (36 negozi) Giardino della Donna
Sanità	43 strutture ospedaliere servono il 75% della popolazione per un incremento del 50%. Mortalità infantile diminuita del 50%, ospedale pediatrico 200 posti letto, vaccinazioni obbligatorie hanno eradicato poliomelite, difterite, polmonite e malaria.	Ospedale regionale con 700 posti e un reparto ustionati che registra calo del 50% delle autoimmolazioni. Clinica riabilitazione e cura tossicodipendenza 100 posti
Infrastrutture	123,5 km strade, 11 ponti, 60 km rete idrica, 801 pozzi (quasi tutti in aree rurali), 35 uffici governativi, caserme e carceri, 7 centri accoglienza per donne, disabili e ragazzi di strada	Oggi più di 400 imprese locali con ingegneri afgani, il PIL è passato da 4 miliardi di afgani (55 mln euro oggi) a 15 miliardi (97 mln euro)



AFGHAN-INDIA FRIENDSHIP DAM

بند دوستی افغان - هند

(SALMA DAM PROJECT)

پروژه بند سلما

Chisht-e-Sharif, Herat Province, Afghanistan

WAPCOS Limited

ویکوس لمیٹڈ



(A GOVERNMENT OF INDIA UNDERTAKING)

Ministry of Water Resources, River Development & Ganga Rejuvenation
International Consultants in

Water Resources, Power and Infrastructure Development





la shura







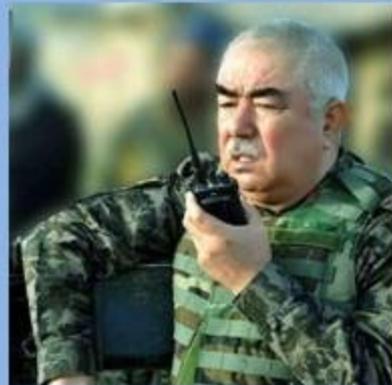


**ABBANDONO DELL'OCCIDENTE E
PROSPETTIVE PER IL POPOLO AFGHANO**

... se un giorno lascerete

*l'Afghanistan sarete dei vigliacchi,
se resterete a lungo sarete i nostri
prossimi nemici.*

Gen. Dostum



CAUSE DELLA SCONFITTA

ANDREA MARGELLETI



Venti anni di guerra bruciati in una settimana. «Ma non c'è da meravigliarsi, abbiamo perso il senso del perché stavamo in Afghanistan, e a questo punto l'uscita era obbligatoria». Non è andata via solo l'America, ma tutto l'occidente.

CAUSE DELLA SCONFITTA



L'umiliante sconfitta degli Stati Uniti d'America in Afghanistan è anche nostra e degli altri paesi europei integrati nella costellazione a stelle e strisce.

Disastro inscritto nella sua stessa origine: la cosiddetta "guerra al terrorismo", ideologia priva di basi strategiche su cui Washington ha impiantato la sua risposta all'11 settembre. Si consideri solo la bizzarra scelta di elevare una tecnica – il terrorismo – a soggetto nemico. O l'altrettanto curiosa decisione di vendicare l'attacco saudita-pakistano alle Torri Gemelle invadendo l'Afghanistan.

SCELTA SBAGLIATA DEL «CAVALLO» SU CUI PUNTARE



INVIO DI ULTERIORI 60.000 SOLDATI



**MANCATA DISTRUZIONE DEI CAMPI DI
OPPIO E FINANZIAMENTI AL PAKISTAN**



**DEBOLEZZA DEI PAESI EUROPEI ED ESIGENZE DI
RISORSE FINANZIARIE INSOSTENIBILI**



ELEZIONI PRESIDENZIALI DEL 2009

BADGHIS

SEGGI APERTI: 115 SU 163
SEGGI CHIUSI: 48
VOTANTI: 206.000

HERAT

SEGGI APERTI: 446 SU 468
SEGGI CHIUSI: 22
VOTANTI: 395.000

GHOWR

SEGGI APERTI: 238 SU 238
SEGGI CHIUSI: /
VOTANTI: 214.000

FARAH

SEGGI APERTI: 169 SU 229
SEGGI CHIUSI: 60
VOTANTI: 72.000

TOTALE SEGGI 1098

APERTI: 968

CHIUSI: 130

HERAT





La grande truffa delle Forze Armate afghane

Nel 2009, anno decisivo per il futuro dell'Aghanistan, Barak OBAMA, convinto da Holbrooke, Robert Gates – 1° Consigliere di OBAMA, dall'opinione pubblica americana e da moltissimi Generali USA, primo fra tutti il Gen PETREUS, si oppose al tentativo di BIDEN e di diversi Paesi Occidentali di smettere di cercare di costruire un esercito nazionale da una popolazione pre-nazionale e smettere di pagare due miliardi di dollari al Pakistan, quando quest'ultimi finanziavano la rete di Haqqani, specializzata nell'attaccare le truppe americane e della NATO, ma anche di continuare a sostenere KARZAI, corrotto e troppo legato all'etnia Psthun e ai talebani



La grande truffa delle Forze Armate afghane

.....e ancora «nella zona geografica chiamata Afghanistan non ci sono afghani, ci sono altri tipi di etnie. Se avessero fatto un reggimento con tutte queste etnie, avrebbero ottenuto un bellissimo esercito, in grado di garantire la sicurezza e la pace del popolo afghano

AFGHANISTAN, UNA GUERRA REGIONALE





Nathalie Tocci – Direttrice del Istituto Affari Internazionali, fondato da Altiero Spinelli

« gli Stati Uniti sono una grande potenza, ma non più una potenza egemone. E non solo perché non possono, ma perché non vogliono »

« e ancora, possiamo non ascoltare il grido di dolore e di terrore delle donne afgane a cui avevamo promesso il viaggio dal medio evo all'età contemporanea? »



GERMOGLIERANNO I SEMI DELLA LIBERTA' LASCIATI IN QUESTI 20 ANNI DALL'OCCIDENTE ???

PARTECIPAZIONE DELL'ITALIA

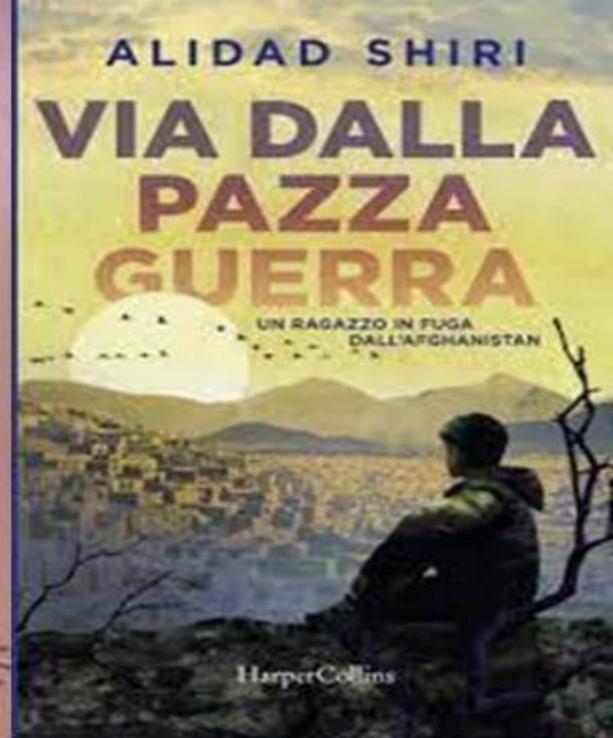
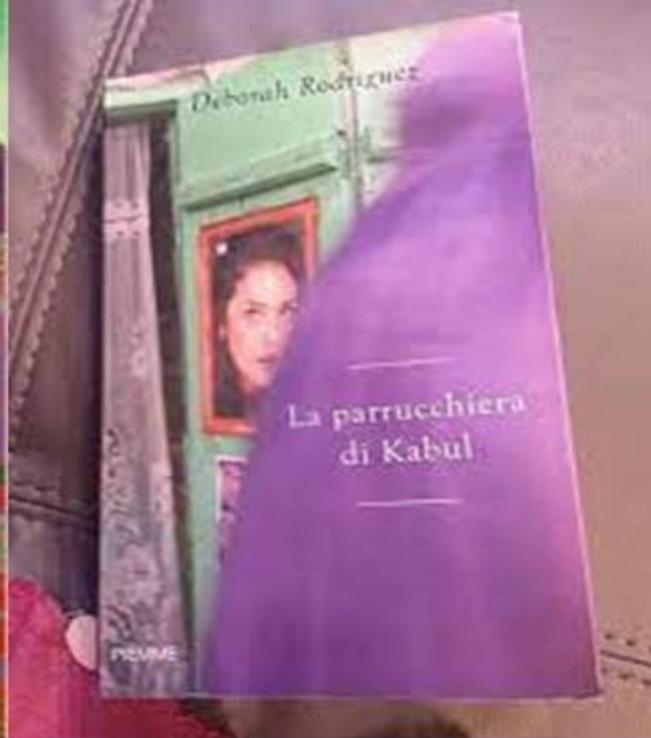
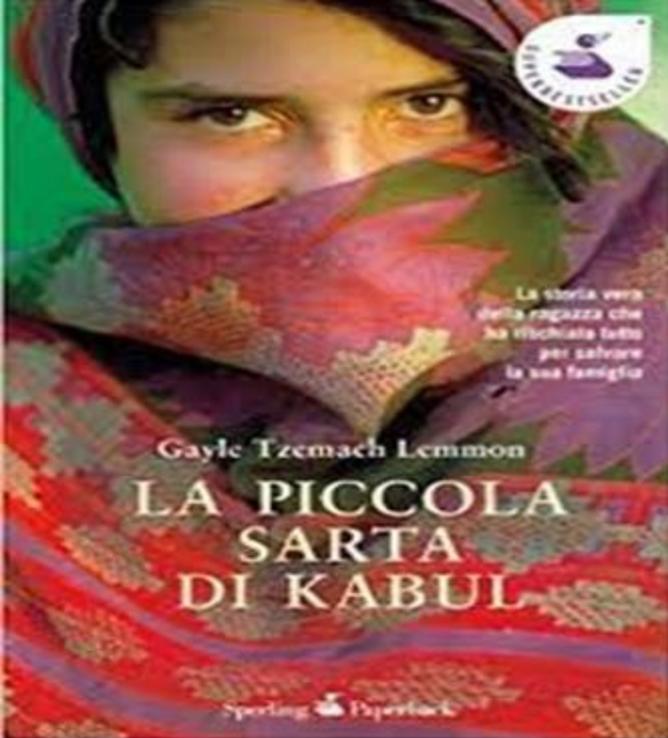
DAL 19.11.2001 AL 28.6.2020

53 CADUTI e 723 FERITI

2290 PROGETTI

8,7 MILIARDI DI EURO





CONSIGLI ALLA LETTURA

